

Il palazzo municipale di Melilli riconosciuto “bene di interesse culturale”

La Regione Siciliana ha dichiarato il palazzo municipale di Melilli “bene di interesse culturale”. Il riconoscimento arriva con il decreto n. 1450 del 6 marzo 2026 e sancisce il valore storico, architettonico e identitario dell’edificio che sorge nel cuore del centro storico della cittadina iblea. Affacciato sulla piazza principale, rappresenta da oltre un secolo il fulcro della vita amministrativa e civile della Comunità melilllese.

Il risultato si inserisce in un percorso istituzionale seguito con particolare attenzione dal sindaco, On. Giuseppe Carta, che – anche in qualità di Presidente della Commissione Ars Ambiente e Territorio – continua a promuovere e sostenere iniziative finalizzate alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio storico e identitario di Melilli.

L’attuale Palazzo Municipale affonda le sue radici nella seconda metà dell’Ottocento, quando l’antico Monastero delle Benedettine, edificato nel 1595, fu destinato a nuova sede della Casa Comunale. Inaugurato nel 1888, l’edificio fu concepito come spazio rappresentativo delle istituzioni cittadine e simbolo del rinnovamento amministrativo dell’Italia unita.

Nel corso del tempo il palazzo ha attraversato diverse fasi di trasformazione e recupero, tra cui gli importanti interventi di restauro resisi necessari dopo il sisma del 1990, che hanno consentito di preservarne la struttura e il valore architettonico, mantenendo intatto il suo ruolo centrale nella vita della città.

Il riconoscimento conferito dalla Regione Siciliana rappresenta dunque un passaggio significativo per la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico di Melilli: la

dichiarazione di interesse culturale garantisce infatti che l'edificio venga sottoposto alle specifiche prescrizioni di tutela previste dalla normativa vigente, assicurandone la conservazione e la salvaguardia per le generazioni future.